

Consiglio di Amministrazione del 31/10/2023

Numero delibera: 458/2023 - Numero protocollo: 351995/2023
Categoria O.d.G: Personale 11.2
Oggetto: Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 - Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2023 - Autorizzazione alla sottoscrizione.
Uffi cio istruttore: Uffi cio Relazioni Sindacali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;
 Visti in particolare gli art. 40 e 40-bis del richiamato D.Lgs. 165 del 30.03.2001;
 Visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;
 Visto l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;
 Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;
 Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 389 del 18.03.2013 e ss. modifiche e integrazioni;
 Visti i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale del Comparto Università, sottoscritti a partire dal 9.08.2000, ivi compresi quelli sottoscritti il 16.10.2008 ed il 12.03.2009 relativi al quadriennio 2006/2009;
 Visto il C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018 con particolare riferimento agli artt. 4, 5, 6, 7, 42, 63, 64, 65, 66;
 Atteso altresì che agli artt. 63 e 64 del suddetto contratto collettivo nazionale è stato disciplinato il "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C, D" e agli artt. 65 e 66 è stato disciplinato il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP";
 Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero delle Economia e delle Finanze - I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 23/2023 del 8.06.2023, in materia di redazione del Conto annuale per l'anno 2022;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 6.12.2022 “sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021”;

Attesa la propedeuticità della costituzione del Fondo ex art. 63 del C.C.N.L. del 19.04.2018 e del Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. del 19.04.2018, quale atto antecedente all'avvio della trattativa contrattuale per la stipula del C.C.I. Anno 2023;

Vista la delibera n. 209 del 31.05.2023 del Consiglio di Amministrazione, con cui sono stati costituiti, per l'anno 2023, rispettivamente il Fondo ex art. 63 e il Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, certificati dal Collegio dei Revisori nella seduta del 29.05.2023 con verbale n. 24;

Visto il Contratto collettivo integrativo di cui ai artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 – Accordo Anno 2023, sottoscritto in data 03.10.2023;

Visto l'art. 67 del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, avente ad oggetto “Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica”;

Visto l'art. 63, comma 3, lett. a), del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, il quale prevede che “Il Fondo di cui al presente articolo può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno: a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche per attività in conto terzi...”;

Visto il Regolamento per l'attività conto terzi, emanato con D.R n. 201 del 18.02.15, rettificato dal C.D.A. 25.03.15, modificato con D.R. n. 418 del 22.03.2017, in particolare l'art. 9;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.6.2004 con la quale venivano approvate le linee guida per l'attuazione dell'art. 106 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità a suo tempo emanato con D.R. 1/2004;

Visto l'art. 98 del successivo Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in vigore fino al 31.12.2014 che prevedeva per l'Ateneo la possibilità di svolgere attività commerciale, in via sussidiaria rispetto alla propria attività istituzionale e per scopi complementari e/o strumentali alla ricerca e alla didattica;

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, e tenuto conto che ai sensi dell'articolo 64, comma 1, “l'Università può effettuare a titolo oneroso, in collaborazione e/o per conto di organismi comunitari, enti pubblici, privati, attività di formazione, studi, ricerche, consulenze, analisi, controlli, tarature, prove ed esperienze, o altre attività, in via sussidiaria nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e per scopi complementari e/o strumentali alla ricerca ed alla didattica”;

Considerato che l'art. 64, comma 2, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, stabilisce che “le attività di cui al comma 1 sono disciplinate da contratti o convenzioni redatti in conformità al Regolamento per l'attività conto terzi”;

Visto l'art. 40 del D.L. n. 48 del 4 maggio 2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 85 del 3 luglio 2023, il quale dispone: “1. *Limitatamente al periodo d'imposta 2023, in deroga a quanto previsto dall'articolo 51, comma 3, prima parte del terzo periodo, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di euro 3.000, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del citato testo unico delle imposte sui redditi, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il*

pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. I datori di lavoro provvedono all'attuazione del presente comma previa informativa 2. 3. Il limite di cui al comma 1 si applica se il lavoratore dipendente dichiara al datore di lavoro di avervi diritto indicando il codice fiscale dei figli. 4";

Vista la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 23/E del 1° agosto 2023 avente ad oggetto: "Articolo 40 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 – Welfare aziendale – Chiarimenti interpretativi";

Ricordato che con D.R. 3052 del 3 novembre 2022, questa Amministrazione aveva incrementato il Fondo di cui all'art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018, ai sensi dell'art. 63, comma 3 lett. a) del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, di € 225.196,93 l.o.c.e., con vincolo di destinare tali risorse all'attuazione della previsione di cui al richiamato art. 12 del D.L. n. 115/2022 convertito con L. 142/2022 importo che – stante il vincolo da ultimo precisato, corrisponde al n.o.c.e. – utilizzando la somma che, ai sensi dei Regolamenti per l'attività conto terzi, avrebbe dovuto essere destinata al fondo di riserva di Ateneo, quale quota dei trasferimenti interni effettuati nell'esercizio 2022 in favore dell'Amministrazione centrale dai Dipartimenti e Centri di Ateneo, derivanti dall'Attività conto terzi;

Visto l'avviso per la presentazione delle domande per il riconoscimento di rimborsi alle utenze domestiche ai sensi del C.C.I. "Protocollo rimborsi utenze domestiche anno 2022" sottoscritto in data 9.11.2022, emanato con D.D.G. n. 272 del 10.11.2022;

Visto altresì il D.D.G. n. 309 del 5.12.2022 con cui sono stati approvati gli atti dell'avviso di cui sopra e sono stati liquidati i rimborsi per le utenze domestiche per un totale di € 161.502,43 con conseguenti economie pari ad € 63.694,50;

Considerate le finalità di cui all'art. 67 del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, avente ad oggetto "Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica", nell'ambito delle quali possono rientrare i rimborsi delle utenze domestiche ai sensi dell'art. 40 del D.L. n. 48 del 04.05.2023 convertito con L. n. 85 del 3 luglio 2023;

Dato atto che con D.R. n. 2733 del 25.10.2023, avente ad oggetto "Costituzione Fondo ex art. 63 e Fondo anno 2022 ex art. 65 C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 –Anno 2023 – Integrazione Fondo ex art. 63 C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018.", "A integrazione di quanto disposto con delibera n. 209 del 31.05.2023 del Consiglio di Amministrazione, con cui è stato costituito, per l'anno 2023, il Fondo ex art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, relativo al personale di categoria B-C-D del Comparto Istruzione e Ricerca, dell'importo complessivo di € 2.356.554,54 l.o.c.e., di cui € 2.015.900,93 l.o.c.e. accantonati sul PJ "FONDO_EX_ART63_ANNO2023", € 340.653,61 l.o.c.e. accantonati per il pagamento mensile dell'IMA 2023 con PJ "IMA_ANNO2023", viene incrementato, ai sensi dell'art. 63, comma 3 lett. a) del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, di € 63.694,50 l.o.c.e., previo svincolo di tali risorse dalla S.V. 4057/2023 presente nella voce COAN CA.04.08.02.05.03 "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.COMPACCES PJ: "FONDO_EX_ART63_ANNO2022" del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 e conseguente partizione di € 63.694,50 dal predetto PJ: "FONDO_EX_ART63_ANNO2022" a integrazione del PJ: FONDO_EX_ART63_ANNO2023 presente nella medesima voce COAN e UA, con vincolo di destinare tali risorse all'attuazione della previsione di cui al richiamato art. 40 del D.L. n. 48 del 04.05.2023 convertito con L. n. 85 del 3 luglio 2023 – importo che, stante il vincolo da ultimo precisato, corrisponde al n.o.c.e.- con conseguente rideterminazione complessiva del "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C, D" di cui all'art. 63 – anno 2023 - del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, per l'anno 2023, nella

misura di € 1.839.545,70 al netto degli oneri a carico dell'Ente e pari a € 2.420.249,04 al lordo degli oneri a carico dell'Ente...";

Dato atto che con riferimento al Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 vi è del pari la possibilità di mettere a disposizione un importo pari a € 2.500 vincolandole alla erogazione dei rimborsi per utenze domestiche in favore di dipendenti di categoria EP con figli fiscalmente a carico;

Vista l'ipotesi di C.C.I. "Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2023" sottoscritta nella seduta di contrattazione integrativa del 23.10.2023;

Dato atto che il D.R. n. 2733 del 25.10.2023 sopra richiamato è stato rimesso alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna ed è stato rimesso, unitamente all'ipotesi di C.C.I. "Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2023" oggetto della presente, alla certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001, nella seduta del 27 ottobre 2023;

Vista la certificazione resa in data 27.10.2023 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001, dell'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 "Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2023" sottoscritto in data 23.10.2023;

Valutata l'urgenza di procedere alla sottoscrizione del richiamato contratto collettivo integrativo per consentire la tempestiva emanazione dell'avviso per la presentazione delle domande per il riconoscimento dei rimborsi alle utenze domestiche per l'anno 2023 ed il completamento della relativa procedura entro il mese di novembre, affinché gli importi riconosciuti all'esito di tale procedura possano essere liquidati nel mese di dicembre, quindi entro il termine del periodo di imposta 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le previsioni normative e contrattuali richiamate in premessa;

Vista la delibera n. 209 del 31.05.2023 del Consiglio di Amministrazione, con cui sono stati costituiti, per l'anno 2023, rispettivamente il Fondo ex art. 63 e il Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, certificati dal Collegio dei Revisori nella seduta del 29.05.2023 con verbale n. 24;

Visto il Contratto collettivo integrativo di cui ai artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 - Accordo Anno 2023, sottoscritto in data 03.10.2023;

Visto l'art. 67 del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, avente ad oggetto "Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica";

Visto l'art. 63, comma 3, lett. a), del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, il quale prevede che "Il Fondo di cui al presente articolo può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno: a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche per attività in conto terzi...";

Visto il Regolamento per l'attività conto terzi, emanato con D.R. n. 201 del 18.02.15, rettificato dal C.D.A. 25.03.15, modificato con D.R. n. 418 del 22.03.2017, in particolare l'art. 9;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.6.2004 con la quale venivano approvate le linee guida per l'attuazione dell'art. 106 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità a suo tempo emanato con D.R. 1/2004;

Visto l'art. 98 del successivo Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in vigore fino al 31.12.2014 che prevedeva per l'Ateneo la possibilità di svolgere attività commerciale, in via sussidiaria

rispetto alla propria attività istituzionale e per scopi complementari e/o strumentali alla ricerca e alla didattica;

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, e tenuto conto che ai sensi dell'articolo 64, comma 1, "l'Università può effettuare a titolo oneroso, in collaborazione e/o per conto di organismi comunitari, enti pubblici, privati, attività di formazione, studi, ricerche, consulenze, analisi, controlli, tarature, prove ed esperienze, o altre attività, in via sussidiaria nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e per scopi complementari e/o strumentali alla ricerca ed alla didattica";

Considerato che l'art. 64, comma 2, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, stabilisce che "le attività di cui al comma 1 sono disciplinate da contratti o convenzioni redatti in conformità al Regolamento per l'attività conto terzi";

Visto l'art. 40 del D.L. n. 48 del 4 maggio 2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 85 del 3 luglio 2023, il quale dispone: "1. *Limitatamente al periodo d'imposta 2023, in deroga a quanto previsto dall'articolo 51, comma 3, prima parte del terzo periodo, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di euro 3.000, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del citato testo unico delle imposte sui redditi, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. I datori di lavoro provvedono all'attuazione del presente comma previa informativa 2. 3. Il limite di cui al comma 1 si applica se il lavoratore dipendente dichiara al datore di lavoro di avervi diritto indicando il codice fiscale dei figli. 4*";

Vista la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 23/E del 1° agosto 2023 avente ad oggetto: "Articolo 40 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 - Welfare aziendale - Chiarimenti interpretativi";

Ricordato che con D.R. 3052 del 3 novembre 2022, questa Amministrazione aveva incrementato il Fondo anno 2022 di cui all'art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018, ai sensi dell'art. 63, comma 3 lett. a) del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, di € 225.196,93 I.o.c.e., con vincolo di destinare tali risorse all'attuazione della previsione di cui al richiamato art. 12 del D.L. n. 115/2022 convertito con L. 142/2022 importo che - stante il vincolo da ultimo precisato, corrisponde al n.o.c.e. - utilizzando la somma che, ai sensi dei Regolamenti per l'attività conto terzi, avrebbe dovuto essere destinata al fondo di riserva di Ateneo, quale quota dei trasferimenti interni effettuati nell' esercizio 2022 in favore dell'Amministrazione centrale dai Dipartimenti e Centri di Ateneo, derivanti dall'Attività conto terzi;

Visto l'avviso per la presentazione delle domande per il riconoscimento di rimborsi alle utenze domestiche ai sensi del C.C.I. "Protocollo rimborsi utenze domestiche anno 2022" sottoscritto in data 9.11.2022, emanato con D.D.G. n. 272 del 10.11.2022;

Visto altresì il D.D.G. n. 309 del 5.12.2022 con cui sono stati approvati gli atti dell'avviso di cui sopra e sono stati liquidati i rimborsi per le utenze domestiche per un totale di € 161.502,43 con conseguenti economie pari ad € 63.694,50;

Considerate le finalità di cui all'art. 67 del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, avente ad oggetto "Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica", nell'ambito delle quali possono rientrare i rimborsi delle utenze domestiche ai sensi dell'art. 40 del D.L. n. 48 del 04.05.2023 convertito con L. n. 85 del 3 luglio 2023;

Dato atto che con D.R. n. 2733 del 25.10.2023, avente ad oggetto "Costituzione Fondo ex art. 63 e Fondo ex art. 65 C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 – Anno 2023 – Integrazione Fondo ex art. 63 C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018.", "A integrazione di quanto disposto con delibera n. 209 del 31.05.2023 del Consiglio di Amministrazione, con cui è stato costituito, per l'anno 2023, il Fondo ex art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, relativo al personale di categoria B-C-D del Comparto Istruzione e Ricerca, dell'importo complessivo di € 2.356.554,54 I.o.c.e., di cui € 2.015.900,93 I.o.c.e. accantonati sul PJ "FONDO_EX_ART63_ANNO2023", € 340.653,61 I.o.c.e. accantonati per il pagamento mensile dell'IMA 2023 con PJ "IMA_ANNO2023", viene incrementato, ai sensi dell'art. 63, comma 3 lett. a) del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, di € 63.694,50 I.o.c.e., previo svincolo di tali risorse dalla S.V. 4057/2023 presente nella voce COAN CA.04.08.02.05.03 "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.COMPACCES PJ: "FONDO_EX_ART63_ANNO2022" del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 e conseguente partizione di € 63.694,50 dal predetto PJ: "FONDO_EX_ART63_ANNO2022" a integrazione del PJ: FONDO_EX_ART63_ANNO2023 presente nella medesima voce COAN e UA, con vincolo di destinare tali risorse all'attuazione della previsione di cui al richiamato art. 40 del D.L. n. 48 del 04.05.2023 convertito con L. n. 85 del 3 luglio 2023 – importo che, stante il vincolo da ultimo precisato, corrisponde al n.o.c.e.- con conseguente rideterminazione complessiva del "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C, D" di cui all'art. 63 – anno 2023 - del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, per l'anno 2023, nella misura di € 1.839.545,70 al netto degli oneri a carico dell'Ente e pari a € 2.420.249,04 al lordo degli oneri a carico dell'Ente...";

Dato atto che con riferimento al Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 vi è del pari la possibilità di mettere a disposizione un importo pari a € 2.500 vincolandole alla erogazione dei rimborsi per utenze domestiche in favore di dipendenti di categoria EP con figli fiscalmente a carico;

Vista l'ipotesi di C.C.I. "Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2023" sottoscritta nella seduta di contrattazione integrativa del 23.10.2023;

Dato atto che il D.R. n. 2733 del 25.10.2023 sopra richiamato è stato rimesso alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna ed è stato rimesso, unitamente all'ipotesi di C.C.I. "Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2023" oggetto della presente, alla certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001, nella seduta del 27 ottobre 2023;

Vista la certificazione resa in data 27.10.2023 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001, dell'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 "Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2023" sottoscritto in data 23.10.2023;

Condivisa l'urgenza di procedere alla sottoscrizione del richiamato contratto collettivo integrativo per consentire la tempestiva emanazione dell'avviso per la presentazione delle domande per il riconoscimento dei rimborsi alle utenze domestiche per l'anno 2023 ed il completamento della relativa procedura entro il mese di novembre, affinché gli importi riconosciuti all'esito di tale procedura possano essere liquidati nel mese di dicembre, quindi entro il termine del periodo di imposta 2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 – Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2023, così come risultante nel testo

dell'ipotesi sottoscritta in data 23.10.2023, di cui all'allegato sub lett. A), parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI CUI AGLI ARTT. 7 e 42, COMMA 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018

PROTOCOLLO RIMBORSI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2023

Il giorno 23 ottobre 2023 alle ore 14:10 presso la sede dell'Università degli Studi di Perugia ha avuto luogo l'incontro tra:

L'Università degli Studi di Perugia nelle persone di:

Prof. Mario TOSTI – Delegato del Rettore F.to Mario TOSTI

Dott.ssa Anna VIVOLO – Direttore Generale F.to Anna VIVOLO

e la Delegazione sindacale così composta:

per la Rappresentanza sindacale unitaria:

BELLINO Andrea F.to Andrea BELLINO

BUSINELLI Stefania F.to Stefania BUSINELLI

CECCARELLI Fabio F.to Fabio CECCARELLI

CICIONI Roberto F.to Roberto CICIONI

DATTINI Valentina

FRITTELLA Giovanni F.to Giovanni FRITTELLA

GIANNONI Maurizio _____

MONTANARI Carlo _____

RENGA Marco Dichiarazione di concordanza (all. 1)

SANTONI Andrea Dichiarazione di concordanza (all. 2)

SEGOLONI Marco Dichiarazione di concordanza (all. 3)

SERENELLI Francesca F.to Francesca SERENELLI

per le OO.SS. di categoria:

C.I.S.L. SCUOLA Dichiarazione di concordanza (all. 4)

F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS F.to Lorenzo BOCCIOLESI

FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A F.to Stefania ROSIGNOLI

FLC C.G.I.L. F.to Moira ROSI

SNALS CONFSAI F.to Bernard FIORETTI

ANIEF UNIVERSITA' _____

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e il D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 e ss.mm.ii.;

Visti in particolare gli artt. 45 e 52, comma 1-*bis*, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, l'art. 23 del D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 e l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale del Comparto Università, sottoscritti a partire dal 9.08.2000, ivi compreso quelli sottoscritti il 16.10.2008 ed il 12.03.2009 relativi al quadriennio 2006/2009;

Visti in particolare gli artt. 75, 76, 79, 82, 88, 91 del C.C.N.L. 2006/2009 sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 con particolare riferimento agli artt. 4, 5, 6, 7, 42, 63, 64, 65, 66;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 6.12.2022 *“sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021”*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022 con cui è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance - Anno 2023 e il parere positivo espresso dal Nucleo di valutazione con verbale n. 10 del 24.11.2022;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.01.2023;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2020 recante *“Contrattazione Collettiva Integrativa – Nomina delegazione di parte datoriale”*;

Visti i DD.DD.AA. n. 279 del 30.05.2003 e n. 320 del 18.06.2003 relativi al personale universitario non docente in convenzione con il S.S.N. equiparato ai fini economici al personale dirigente non medico e al personale dirigente medico del S.S.N.;

Visto il D.D.G. n. 189 del 1° agosto 2022 avente ad oggetto *“Riorganizzazione delle strutture dell’Amministrazione centrale a decorrere dal 1° settembre 2022”*;

Visto inoltre il D.D.G. n. 120 del 27.04.2023, rettificato parzialmente dal D.D.G. n. 150 del 25.05.2023 di riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale a decorrere dal 1° maggio 2023;

Vista la delibera n. 209 del 31.05.2023 del Consiglio di Amministrazione, con cui sono stati costituiti, per l'anno 2023, rispettivamente il Fondo ex art. 63 e il Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, certificati dal Collegio dei Revisori nella seduta del 29.05.2023 con verbale n. 24;

Visto il Contratto collettivo integrativo di cui ai artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 – Accordo Anno 2023, sottoscritto in data 03.10.2023;

Visto l'art. 40 del D.L. n. 48 del 4 maggio 2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 85 del 3 luglio 2023, il quale dispone:

“1. Limitatamente al periodo d'imposta 2023, in deroga a quanto previsto dall'articolo 51, comma 3, prima parte del terzo periodo, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di euro 3.000, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del citato testo unico delle imposte sui redditi, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. I datori di lavoro provvedono all'attuazione del presente comma previa informativa 2. 3. Il limite di cui al comma 1 si applica se il lavoratore dipendente dichiara al datore di lavoro di avervi diritto indicando il codice fiscale dei figli. 4”;

Vista la circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 23/E del 1° agosto 2023 avente ad oggetto: *"Articolo 40 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 – Welfare aziendale – Chiarimenti interpretativi"*;

Vista altresì la circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 35/E del 4 novembre 2022 richiamata nella circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 23/E del 1° agosto 2023;

Rilevata l’opportunità di dare attuazione alla previsione normativa da ultimo richiamata, sotto il profilo del rimborso erogabile dal datore di lavoro ai lavoratori con figli fiscalmente a carico per le utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell’energia elettrica e del gas naturale in relazione al periodo d’imposta 2023, nei limiti delle risorse disponibili;

Visto l’art. 67 del C.C.N.L. 2016/2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.04.2018, avente ad oggetto *"Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica"*;

Dato atto che l’Amministrazione può mettere a disposizione per le suddette finalità, vincolandole alla erogazione dei rimborsi per utenze domestiche in favore di dipendenti di categoria B, C, D con figli fiscalmente a carico, le economie, pari ad € 63.694,50, delle risorse (complessivi € 225.196,93) con cui nel 2022, con D.R. n. 3052 del 3 novembre 2022, questa Amministrazione aveva integrato il *"Fondo risorse decentrate per le categorie B, C, D"* di cui all’art. 63 – anno 2022 - del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, relativo al personale di categoria B-C-D del Comparto Istruzione e Ricerca, utilizzando la somma che, di norma, ai sensi dei Regolamenti per l’attività conto terzi, avrebbe dovuto essere destinata al fondo di riserva di Ateneo, quale quota dei trasferimenti interni effettuati nell’esercizio 2022 in favore dell’Amministrazione centrale dai Dipartimenti e Centri di Ateneo, derivanti dall’Attività conto terzi;

Dato atto che l'Amministrazione, con riferimento alle medesime finalità sopra illustrate per la categoria EP, propone di destinare una quota parte delle risorse ad oggi assegnate alla retribuzione di posizione;

Visti gli esiti delle trattative intercorse ai fini della sottoscrizione dell'ipotesi di CCI "Protocollo rimborso utenze domestiche" anno 2023 in particolare nella seduta del 23 ottobre 2023;

Considerata l'urgenza di definire la quantificazione e la disciplina di erogazione delle risorse destinate al rimborso dei pagamenti delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, al fine di assicurarne l'erogazione entro il periodo d'imposta 2023, come richiesto dall'art. 40 D.L. n. 48/2023 sopra richiamato, condizionatamente alla certificazione ai sensi degli artt. 40 e 40 bis del D.Lgs. 165/2001 del provvedimento di integrazione del Fondo ex art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018, nei termini sopra illustrati;

Al termine della riunione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il rimborso per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, ai sensi dell'art. 40 del D.L. n. 48 del 04.05.2023 convertito con L. n. 85 del 3 luglio 2023 viene riconosciuto dall'Amministrazione al personale tecnico amministrativo bibliotecario, con figli fiscalmente a carico, in servizio alla data del 1° ottobre 2023, entro il tetto massimo individuale di euro 300,00, a valere ed entro i limiti dei seguenti stanziamenti:

- € 63.694,50 in favore del personale di categoria B, C, D – a valere sulle risorse che saranno a tale scopo stanziare nel “Fondo risorse decentrate per le categorie B, C, D” di cui all’art. 63 – anno 2023 - del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, costituito con delibera n. 209 del 31.05.2023 e certificato dal Collegio dei Revisori nella seduta del 28.05.2023 con verbale n. 24, a seguito dell’integrazione del medesimo con le economie delle risorse stanziare per analoga finalità nel relativo Fondo dell’anno 2022;
- € 2.500,00 in favore del personale di categoria EP – a valere sul “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP”, costituito con delibera n. 209 del 31.05.2023 del Consiglio di Amministrazione e certificato dal Collegio dei Revisori nella seduta del 28.05.2023 con verbale n. 24, con contestuale modifica dell’art. 5 del CCI sottoscritto il 3 ottobre 2023 nella parte in cui si prevede che siano destinati alla retribuzione di posizione € 442.278,98, che vengono rideterminati in € 439.778,98 per effetto dello stanziamento di € 2.500,00 per il rimborso del pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell’energia elettrica e del gas naturale, entro il tetto massimo individuale di € 300,00, ai sensi dell’art. 40 del D.L. n. 48 del 04.05.2023 convertito con L. n. 85 del 3 luglio 2023 e del presente CCI.

Art. 2

Ammissibilità al rimborso

1. Possono presentare richiesta di rimborso delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell’energia elettrica e del gas naturale i dipendenti che abbiano figli fiscalmente a carico, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che si trovano nelle condizioni previste dall’articolo 12, comma 2, del D.P.R. 917/1986. A tale scopo il dipendente è chiamato a dichiarare di avere figli fiscalmente a carico, indicandone, altresì, il codice fiscale.
2. Sono fiscalmente a carico, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.P.R. 917/1986, i figli che abbiano un reddito non superiore a euro 2.840,51 (per il computo di tale limite si considera

il reddito al lordo degli oneri deducibili). Per i figli di età non superiore a ventiquattro anni, tale limite di reddito è elevato a euro 4.000.

Il limite reddituale è riferito al 31.12.2023. Il dipendente che, presentando domanda, abbia ottenuto il beneficio e solo alla data del 31.12.2023 verifichi il superamento del limite reddituale del figlio, è tenuto a darne comunicazione all'Amministrazione, quale sostituto d'imposta, entro il 31.01.2024 per consentire il recupero del beneficio in sede di conguaglio fiscale.

Ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 23/E del 1° agosto 2023, *"l'agevolazione in commento è riconosciuta in misura intera a ogni genitore, titolare di reddito di lavoro dipendente e/o assimilato, anche in presenza di un unico figlio, purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi. Spetta, altresì, nel caso in cui il contribuente non possa beneficiare della detrazione per figli fiscalmente a carico di cui all'articolo 12 del TUIR poiché per gli stessi percepisce l'assegno unico e universale (AUU). ... Qualora i genitori si accordino per attribuire l'intera detrazione per figli fiscalmente a carico a quello dei due che possiede il reddito complessivo di ammontare più elevato, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c), del TUIR, la nuova agevolazione spetta a entrambi, in quanto il figlio è considerato fiscalmente a carico sia dell'uno sia dell'altro genitore. Il citato articolo 40 dispone, infatti, che, per beneficiare dell'esenzione, i figli debbano trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del TUIR e non che il genitore fruisca della relativa detrazione. In altri termini, con specifico riferimento alla possibilità di godere di tale beneficio da parte di entrambi i genitori lavoratori dipendenti, il testo normativo non pone limiti specifici, sempreché i figli possano essere considerati fiscalmente a carico di entrambi."*

3. Può essere riconosciuto il rimborso solo delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale relative alla abitazione del dipendente, intesa come luogo di residenza o domicilio del dipendente stesso agli atti dell'Amministrazione, che risultino intestate:

- al dipendente stesso,

- al coniuge o al figlio/a, legittimo, naturale riconosciuto, adottivo, affidatario o al parente o all'affine convivente con il dipendente, quindi rientrante nel nucleo familiare del dipendente stesso,
 - al convivente rientrante nelle previsioni della L. 76/2016,
 - al locatore dell'immobile luogo di residenza o domicilio del dipendente, nel caso di contratto di locazione che preveda espressamente il riaddebito analitico delle fatture delle utenze domestiche, intestate al locatore, nei confronti del locatario.
4. Non è ammesso il rimborso per utenze relative a più di una unità abitativa. Il rimborso è riconosciuto solo per consumi relativi all'anno 2023.
 5. Ai fini del rimborso il dipendente deve produrre, nel rispetto delle modalità che saranno indicate dall'Amministrazione, l'Indicatore Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido e le fatture relative alle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale relative ai consumi dell'anno 2023 di cui si chiede il rimborso.
 6. La mancata produzione dell'ISEE equivarrà a dichiarazione di una ISEE superiore a € 40.000,00, pertanto sarà preclusiva al riconoscimento di qualsivoglia rimborso.

Art. 3

Modalità di riconoscimento del rimborso

1. Le risorse destinate al rimborso delle utenze domestiche saranno assegnate nel rispetto delle previsioni della tabella di riferimento allegata al *"Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale"*, nei termini di seguito riportati:

Fasce di reddito in base a ISEE (€)	% massima riconoscibile
	Rispetto all'importo di cui viene richiesto il rimborso o, ove importo maggiore di € 300,00, rispetto all'importo di € 300,00.
1) da 0,00 a 15.000,00	100% fino a un massimo di € 300,00
2) da 15.000,01 a 20.000,00	90% fino a un massimo di € 270,00

3) da 20.000,01 a 25.000,00	70% fino a un massimo di € 210,00
4) da 25.000,01 a 30.000,00	50% fino a un massimo di € 150,00
5) da 30.000,01 a 35.000,00	25% fino a un massimo di € 75,00
6) da 35.000,01 a 40.000,00	10% fino a un massimo di € 30,00

2. Ove all'esito di tale assegnazione vi siano economie, si procederà, in proporzione al numero degli istanti appartenenti ai diversi scaglioni, pesati ai fini della proporzione in relazione alla percentuale riconosciuta di rimborso (es: scaglione 2, 90%, pesatura del singolo avente diritto pari a 9; scaglione 3, 70%, pesatura del singolo avente diritto pari a 7) e, conseguentemente l'assegnazione al singolo scaglione sarà distribuita in proporzione al numero degli istanti stessi, fermo il limite individuale di € 300,00.
3. Ove le risorse non siano sufficienti a garantire le percentuali di rimborso riconoscibili ai sensi della tabella sopra richiamata, le assegnazioni saranno riproporzionate nel rispetto degli scaglioni sopra esposti.